

Economia

TOCCANDO FERRO

«Certo i tempi sono strettissimi, da qui al 28 marzo abbiamo pochi giorni ma gli uffici stanno predisponendo tutto, pancia a terra»

Daniele Riva, presidente della Camera di Commercio di Lecco

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Camera di commercio, adesso è legge

L'annuncio. Il ricorso alla Corte Costituzionale non ferma la pubblicazione del decreto istitutivo dell'ente. Prima convocazione il 28 marzo. Taborelli: «Scelta coraggiosa, bene così». Riva: «Poco tempo ma ce la faremo»

LECCO
MARILENA LUARDI

Le ultime verifiche in Regione martedì, poi il via libera alla pubblicazione del decreto: così ieri mattina è arrivata la posta elettronica certificata con la convocazione del primo consiglio camerale di Como e Lecco. Confermato anche il giorno: giovedì 28 marzo. I tempi per lavorarci sono strettissimi, ma adesso almeno è certezza.

Era stata annunciata la firma del decreto da parte del governatore Attilio Fontana lo scorso venerdì. Contemporaneamente, tuttavia, era arrivata la decisione del Tar sulle Camere ricorrenti contro il decreto governativo (tra cui Pavia), decisione di mandare tutto nelle mani della Corte costituzionale. La possibilità di sospendere gli effetti del decreto sul nuovo ente di Como e Lecco era concreta. La Regione tuttavia ha svolto tutte le verifiche del caso con i tecnici, poi ha deciso di dare il via libera.



Attilio Fontana

Il provvedimento? «Legittimo»

«Martedì era riunito il consiglio - spiega il sottosegretario regionale Fabrizio Turba, che aveva dato tra l'altro la notizia venerdì scorso al Tavolo per la competitività - e poi ci siamo confrontati anche con il presidente Fontana e gli altri colleghi. Per la pubblicazione del decreto sul Burl era comunque necessario qualche giorno. Tempo che è stato utile anche per un ulteriore approfondimento tecnico». La prospettiva di avviare il percorso camerale unitario per questi due territori e poi di vedere un giudizio della Corte magari capace di

ribaltare tutto il decreto, insomma, poteva impensierire. Soddisfazione ha espresso anche il presidente del consiglio regionale, Alessandro Ferri: «L'operazione riunisce due territori che hanno tantissime ragioni per stare insieme. Sono convinto che nessuno perderà la propria identità, qui si tratta di superare i campanilismi mantenendo i campanili: unendo le forze, crescerà la possibilità per Como e Lecco di lavorare insieme su temi importanti e fondamentali come il turismo».

Due anni di confronti

Anche perché quel lavoro era stato già ampiamente impostato. Due anni di confronti, scambi di informazioni, persino studi sul futuro dell'economia lariana da qui al 2030. Un centinaio di dipendenti, tra le due Camere e le aziende speciali, che già erano entrati nell'ordine delle idee di far parte di un unico ente.

Ambrogio Taborelli, presidente della Camera di commercio di Como, mostra sollievo e loda la Regione: «Ancora una volta la Lombardia ha dimostrato capacità decisionale autonoma. Onore al coraggio di chi in un mondo di imbelli sa farsi carico delle proprie responsabilità. Forse non tutto è perduto, non siamo ancora alla Repubblica delle banane».

Sollevato anche il collega che guida l'ente camerale di Lecco, Daniele Riva, e sarà consigliere nella nuova realtà: «Certo i tempi sono strettissimi, da qui al 28 marzo abbiamo pochi giorni ma gli uffici stanno predisponendo tutto, pancia a terra».



Daniele Riva (a sinistra) e Ambrogio Taborelli, rispettivamente presidenti delle Camere di commercio di Lecco e di Como ARCHIVIO

Marco Galimberti in pole per la nuova presidenza

Giovedì 28 marzo, ore 15: per la prima volta si riunisce il nuovo consiglio camerale di Como e Lecco. E con questo insediamento nasce ufficialmente la realtà voluta dal Governo Renzi all'interno della riforma camerale. Riforma combattuta aspramente da molte Camere, tant'è che ci sono ancora dei ricorsi, come quello di Pavia ma non solo. Como e Lecco non hanno cercato questo matrimo-

nio, ma hanno fatto di necessità virtù: non raggiungendo appunto separate la quota di 90mila imprese.

Il decreto numero 270 del 15 marzo è giunto ieri nelle caselle di posta delle associazioni: 33 i consiglieri nominati. Il provvedimento ricostruisce anche le tappe legislative, con punto cruciale il 16 febbraio, quando il ministro Calenda istituì la nuova Camera, a pochi giorni dalle ele-

zioni nazionali. Con il decreto firmato da Fontana e ora pubblicato, si confermano dunque i nominativi inviati da Como e Lecco lo scorso dicembre. E si mette a fuoco il punto all'ordine del giorno di questo consiglio che darà il via alla nuova strada insieme: elezione del presidente della Camera unica.

Il nome designato dall'appuntamento principale (Confindustria, Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, 22 seggi) è quello di Marco Galimberti. Già presidente di Confartigianato Como e vicepresidente uscente dell'ente camerale comasco. La prima votazione richiede la mag-

gioranza qualificata, ovvero con l'ok di due terzi dei consiglieri (22). In caso di tetto non raggiunto, si farebbe un altro tentativo. Se non bastasse, per la terza votazione sarebbe sufficiente la maggioranza assoluta. E ancora, una quarta votazione richiederebbe un ballottaggio tra i due più votati.

L'indicazione di Galimberti appare però piuttosto solida. Qualche sorpresa potrebbe avvenire invece più avanti, quando il neo presidente porterà la squadra da votare in consiglio. Ma qui ci spingiamo appunto già più nel tempo.

M. Lua.

Prestiti, in cima auto e casa Importo medio 13mila euro

Indebitamento

L'Osservatorio di Facile.it e di Prestiti.it ha analizzato oltre 56mila domande presentate da lombardi

Consumi importanti, nel 2018, per i cittadini lecchesi: l'indebitamento medio registrato lo scorso anno per acquistare l'auto o ristrutturare la casa è stato di 13.705 euro.

Lo ha rilevato l'Osservatorio di Facile.it e di Prestiti.it, che ha

analizzato oltre 56mila domande di prestito personale presentate da cittadini lombardi.

È dunque un importo consistente, quello che i residenti in provincia di Lecco hanno richiesto nel 2018 per finanziare i loro investimenti finalizzati in modo prevalente a sostituire l'auto, acquistandone una usata (20,5% delle richieste, importo medio pari a poco meno di 10mila euro). A ruota la quota (19,9%) utilizzata per ristrutturare la casa (16.595 euro). La tipologia di

prestito personale che è cresciuta maggiormente lo scorso anno è quella per il consolidamento debiti, il cui peso sul totale prestiti è aumentato di ben 4,3 punti percentuali passando dall'11,3% del 2017 al 15,8% (23.091 euro l'importo medio richiesto). Aumento significativo anche per i prestiti personali richiesti per acquistare un immobile (4,9% del totale, in aumento di 2 punti percentuali rispetto al 2017; 29.307 euro). Analizzando le richieste di finanziamento in

ottica territoriale emerge che Lodi è la provincia lombarda dove sono stati richiesti gli importi medi più alti (14.165 euro); seguono in classifica la provincia di Varese (13.792 euro), quella di Brescia (13.725 euro) e Lecco (13.705 euro). Valori sopra la media regionale (13.225 euro) anche per le province di Como (13.616 euro), Mantova (13.351 euro) e Sondrio (13.303 euro). La cifra media richiesta in provincia di Milano è pari a 13.189 euro, sostanzialmente in linea con la media lombarda, mentre gli importi medi più bassi sono quelli richiesti a Pavia (12.688 euro), Bergamo (12.786 euro), Cremona (12.891 euro) e Monza Brianza (12.985 euro).

La durata media dei prestiti richiesti nella regione varia tra

le 64 mensilità della provincia di Sondrio e le 70 di Lodi; Lecco si attese esattamente a metà (67 rate). L'età media dei richiedenti è invece inclusa in una forbice tra i 40 e i 42 anni (dato lecchese a seconda dell'area).

«L'aumento di richieste per il consolidamento debiti è un segnale di come i lombardi siano sempre più attenti al risparmio, anche nell'ambito dei prestiti personali - spiega Andrea Bordigone, responsabile prestiti di Facile.it - Sono sempre più numerosi i consumatori che, consapevoli delle opportunità offerte dal mercato, e in particolare dai prestiti del canale online, scelgono di consolidare un debito in corso passando ad una finanziaria che offre tassi di interesse più contenuti». C. Doz.



Crescono i prestiti

In Regione siglato il decreto di fusione tra i due enti

Fermi: “Due territori che insieme possono fare tanto”

MILANO - L'attesa notizia è arrivata in mattinata dal Pirellone: il presidente **Attilio Fontana** ha firmato il decreto di accorpamento delle Camere di Commercio di Como e Lecco.

Un esito non scontato visto i timori sollevati negli ultimi giorni, dopo che i giudici del Tribunale amministrativo del Lazio avevano inviato la riforma delle Camere di Commercio all'esame della Corte costituzionale a seguito del ricorso di altri enti camerali, tra cui Pavia contro l'accorpamento della sua camera di commercio con Mantova e Cremona.

Ciononostante, assicurano dalla Regione, si potrà avere il via libera all'insediamento del nuovo Consiglio camerale unico, durante il quale sarà eletto il nuovo presidente.



Alessandro Fermi

“Sono soddisfatto di questa fusione che arriva dopo oltre un anno di confronti, lavori e condivisioni di intenti - commenta il presidente del Consiglio Regionale, **Alessandro Fermi** - L'operazione riunisce due territori che hanno tantissime ragioni per stare insieme. Sono convinto che nessuno perderà la propria identità, qui si tratta di superare i campanilismi mantenendo i campanili: unendo le forze, crescerà la possibilità per Como e Lecco di lavorare insieme su temi importanti e fondamentali come il turismo”.

“Procedere divisi - conclude Fermi - non poteva certo aiutare, e una simile opportunità non poteva essere persa e nemmeno rallentata a causa della burocrazia. Ringraziamo pertanto il

governatore Fontana per aver dato il suo sostegno affinché il processo di fusione potesse andare a buon fine”.

Ufficializzati i nomi del Consiglio Camerale dell'ente post-fusione

Il 28 marzo l'insediamento e la nomina del presidente

LECCO - Prende forma la nuova Camera di Commercio di Como e Lecco: il decreto firmato mercoledì dal presidente della Regione, **Attilio Fontana** ([leggi qui](#)), dà il via libera alla costituzione del nuovo ente e stabilisce le nomine dei membri del nuovo Consiglio.

I nomi erano già noti, il decreto li ufficializza. Saranno i consiglieri ad eleggere il nuovo presidente del nuovo ente camerale e la seduta è già fissata alla prossima settimana, **giovedì 28 marzo**.

Quel giorno, presso la sede della Camera di Commercio di Como, avverrà l'insediamento del Consiglio Camerale e la nomina del presidente. La proposta è quella di elezione del comasco **Marco Galiberti** (Confartigianato) alla guida dell'ente e del lecchese **Lorenzo Riva** (Confindustria) a vicepresidente.

Il Consiglio della Camera di Commercio di Como-Lecco è composto complessivamente da **33 membri**, dei quali trenta in rappresentanza dei settori economici, tre sono invece i consiglieri in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti.

Ecco quindi la lista dei rappresentanti delle diverse associazioni di categoria dei territori di Lecco e di Como che entrano nel nuovo Consiglio:

AGRICOLTURA

Roberto Magni (Lecco)

ALTRI SETTORI

Tiberio Tettamanti (Como)

ARTIGIANATO

Ilaria Bonacina (Lecco), Marco Galimberti (Como), Raffaella Puricelli (Lecco), Daniele Riva (Lecco), Vittorio Tonini (Lecco), Enrico Benati (Lecco)

COMMERCIO

Alessandro Bolla (Como), Antonio Peccati (Lecco), Maria Teresa Tagliabue (Como), Tentori Mariangela (Lecco), Claudio Casartelli (Como).

COOPERATIVE

Gabriele Marinoni (Lecco)

CREDITO E ASSICURAZIONI

Giovanni Pontiggia (Como)

INDUSTRIA

Carlo Anghileri (Lecco), Gloria Bianchi (Como), Antonella Mazzocato (Como), Francesco Pizzagalli (Como), Lorenzo Riva (Lecco), Enrico Vavassori (Lecco), Marco Mazzone (Como)

SERVIZI ALLE IMPRESE

Pierluigi Frigerio (Como), Laura Fustini (Lecco), Gaetana Mariani (Como), Giulio Sirtori (Lecco), Richard Martini (Lecco)

TRASPORTI E SPEDIZIONI

Stefano Poliani (Como)

TURISMO

Giuseppe Rasella (Como), Alberto Riva (Lecco)

SINDACATI

Salvatore Monteduro (Como-Lecco)

ASSOCIAZIONE CONSUMATORI

Mara Merlo (Como)

LIBERI PROFESSIONISTI

Nuova Camera di Commercio: i membri del Consiglio. Il 28 si vota il presidente | 3

Antonio Rocca (Lecco)

I numeri dell'Ufficio vertenze della Cisl. Nel lecchese usata una verga per aumentare la produttività

 leccoonline.com/articolo.php

March 20, 2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

ACETTA

Lecco

Nel 2018 l'Ufficio vertenze della Cisl Monza Brianza Lecco è stato chiamato in causa soprattutto per recupero crediti (372 casi, 62,8%) e opposizione al licenziamento (118, 19,9%). Ma non solo. Il caso limite si sarebbe verificato nel Lecchese: un lavoratore ha segnalato infatti al servizio offerto dall'organizzazione sindacale l'uso, da parte di un imprenditore, di una verga di plastica per «incentivare» la produzione. La Cisl è poi scesa in campo anche per opporsi a licenziamenti discriminatori dovuti all'orientamento sessuale e all'associazione a un'organizzazione sindacale. Il cosiddetto Decreto Dignità, poi, per ora non ha favorito le stabilizzazioni dei rapporti di lavoro. Anzi. «In pratica – sottolinea Stefano Goi, responsabile Ufficio vertenze Cisl Monza Brianza Lecco – dall'inizio d'anno ogni giorno in media una persona viene ai nostri sportelli per chiedere informazioni, dopo essere stata lasciata a casa per la conclusione di un contratto a termine».

Il lavoro per i nove vertenzieri della Cisl, insomma, non manca mai. Anche se, rispetto al 2017, l'Ufficio ha recuperato a favore dei lavoratori una cifra inferiore. Se nel 2017 l'impegno degli addetti aveva permesso il recupero di una somma superiore ai 10 milioni di euro, nel 2018 ci si è fermati a quota a 9.055.377 euro. Una diminuzione che potrebbe far pensare a un miglioramento della situazione economica generale. «Ma questa tendenza – sottolinea Mario Todeschini, segretario organizzativo Cisl Monza Brianza Lecco – andrà verificata nei prossimi mesi».

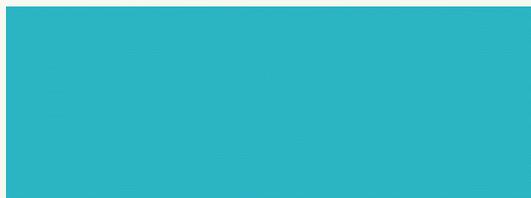
Di certo, intanto, c'è che l'attività dell'Ufficio vertenze, un servizio riservato agli associati Cisl, ha individuato una soluzione adeguata in molti casi: le pratiche seguite sono state 944. Tra queste, 189 hanno comportato il ricorso alle procedure concorsuali. L'Ufficio ha seguito anche la procedura di dimissioni di 1.827 lavoratori: 1.092 in Brianza, 735 nel Lecchese.

Un altro dato potrebbe far pensare a un possibile «raffreddamento» della crisi, quello relativo al numero dei lavoratori coinvolti nei fallimenti: si è passati dai 647 del 2016, ai 633 dell'anno seguente, ai 541 del 2018.

Nella provincia brianzola il settore che ha richiesto il maggior numero di interventi è stato quello del commercio: qui le vertenze sono state 273, cioè il 46,11% del totale. In questa speciale graduatoria seguono i comparti metalmeccanico (124, 20,94%), edili-legno (78, 13,18%) e trasporti (42, 7,08%).



© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco



 **ALPI MEDIA GROUP**
Network libero e indipendente di testate online

21 marzo 2019

Lucia da Verona

[CERCA](#)



Lecco, 20 marzo 2019 | [ECONOMIA](#)

La nuova Camera di Commercio Como-Lecco è realtà

Alessandro Fermi: "Soddisfatti per questo importante risultato: dall'unione, nuove e importanti opportunità di crescita"





La sede lecchese

Dopo l'incertezza degli scorsi giorni e un percorso lungo due anni, si è completato l'iter istituzionale per la fusione tra la Camere di Commercio di Lecco e Como.

“Sono soddisfatto di questa fusione che arriva dopo oltre un anno di confronti, lavori e condivisioni di intenti. L'operazione riunisce due territori che hanno tantissime ragioni per stare insieme. Sono convinto che nessuno perderà la propria identità, qui si tratta di superare i campanilismi mantenendo i campanili: unendo le forze, crescerà la possibilità per Como e Lecco di lavorare insieme su temi importanti e fondamentali come il turismo. Procedere divisi non poteva certo aiutare, e una simile opportunità non poteva essere persa e nemmeno rallentata a causa della burocrazia. Ringraziamo pertanto il governatore Fontana per aver dato il suo sostegno affinché il processo di fusione potesse andare a buon fine”.

Lo ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale Alessandro Fermi, in seguito all'annuncio della firma dell'accordo per l'accorpamento delle Camere di Commercio di Como e Lecco e della pubblicazione del relativo decreto.

Ora, nonostante i timori sollevati negli ultimi giorni, dopo che i giudici del Tribunale amministrativo del Lazio avevano inviato la riforma delle Camere di Commercio all'esame della Corte costituzionale, si potrà avere il via libera all'insediamento del nuovo Consiglio camerale unico, durante il quale sarà eletto il nuovo presidente.



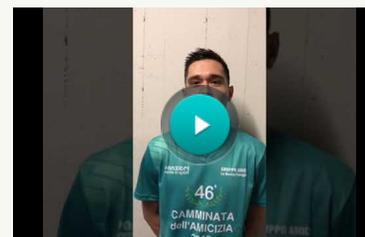
La prima seduta del nuovo consiglio, che dovrebbe eleggere Marco Galimberti di Confartigianato Como come nuovo presidente e Lorenzo Riva di Confindustria Lecco e Sondrio come vice presidente, si terrà il 28 marzo.



ULTIMI ARTICOLI ►



I nostri video



Anche i campioni del volley sono amici della Camminata

[TUTTI I VIDEO ►](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

CAMMINA CON NOI



Alla scoperta della Val Vicima e del Rifugio Bernasca

SOCIETÀ



Cooperativa di consumo La Popolare: cent'anni al fianco della gente

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

21 Marzo 1935 la Persia viene rinominata Iran

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

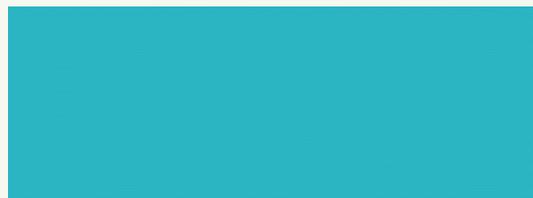
Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)



ALPI MEDIA GROUP

Network libero e indipendente di testate online

21 marzo 2019

Lucia da Verona

[CERCA](#)

 0

Costa Masnaga, 20 marzo 2019 | [ECONOMIA](#)

Stop alla trattativa alla Limonta, possibile un nuovo sciopero

Si discute dell'erogazione del premio legato alla qualità e alle soluzioni alternative alla mensa.





I lavoratori della Limonta sono in stato di agitazione. Dopo quattro ore di sciopero che si sono tenute la settimana scorsa, (alle quali ha partecipato il 100% dei lavoratori) sono in programma altre iniziative per sbloccare la trattativa con la direzione.

L'azienda, che ha sede a Costa Masnaga e Garbagnate Monastero, è tra le più importanti imprese tessili del territorio e produce finta pelle per arredamento e per il settore automobilistico. Il Gruppo Limonta conta complessivamente 10 stabilimenti e quasi duemila dipendenti.

L'iniziativa di sciopero si fonda su questioni riguardanti il contratto aziendale, che vedrebbe posizioni distanti tra sindacati e direzione. In particolare, l'erogazione del premio legato alla qualità e alle soluzioni alternative alla mensa.

«Al momento – commenta Massimo Ferni, Femca Cisl Mbl -, non ci sono passi avanti nella trattativa. C'è una chiusura da parte della direzione e la situazione non è facile. Sarà l'assemblea dei lavoratori a decidere se, quando e come organizzare altre iniziative per chiedere uno sblocco del confronto con la proprietà».

■

+ 0

[ULTIMI ARTICOLI](#) ▶





I nostri video



Anche i campioni del volley sono amici della Camminata

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

CAMMINA CON NOI



Alla scoperta della Val Vicima e del Rifugio Bernasca

SOCIETÀ



Cooperativa di consumo La Popolare: cent'anni al fianco della gente

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

21 Marzo 1935 la Persia viene rinominata Iran

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)

